



Primo Piano - Antitrust Ue: nuova stretta su Google per Android e Search

Roma - 16 lug 2026 (Prima Notizia 24) La Commissione impone la condivisione dei dati di ricerca e una maggiore apertura del

sistema operativo mobile. Big G lancia l'allarme per la tutela dei dispositivi.

La Commissione europea ha deliberato due nuovi provvedimenti vincolanti nei confronti di Google per forzarla ad allinearsi alle direttive del Digital Markets Act (Dma), la normativa comunitaria nata per contenere lo strapotere delle grandi piattaforme online e favorire la concorrenza. I provvedimenti dell'esecutivo europeo si sviluppano su due binari distinti. Da un lato, Mountain View dovrà aprire l'ecosistema di Android per garantire una migliore integrazione con le applicazioni e i software di terze parti, inclusi quelli che sfruttano l'intelligenza artificiale. Dall'altro, il gruppo sarà costretto a trasferire una quota delle informazioni raccolte tramite il proprio motore di ricerca ai concorrenti diretti, così da equilibrare le opportunità di mercato. La tabella di marcia prevede due tappe distinte per l'adeguamento: l'obbligo relativo ai dati di Google Search scatterà a gennaio 2027, mentre la riforma del sistema operativo mobile diventerà effettiva a partire dal luglio dello stesso anno. La reazione del colosso americano è stata immediata e molto critica. Kent Walker, President of Global Affairs di Google e Alphabet, ha espresso una forte opposizione ai vincoli decisi da Bruxelles, evidenziando i potenziali rischi per la tutela delle informazioni personali: "Le decisioni di oggi rischiano di compromettere misure di salvaguardia vitali per la privacy e la sicurezza di milioni di europei. Abbiamo ripetutamente offerto soluzioni per tutelare gli utenti e soddisfare al contempo gli obiettivi del Dma, ma queste disposizioni ignorano le ampie prove di potenziali danni per gli utenti stessi. Questa decisione su Android minaccia la sicurezza dei dispositivi concedendo ad app esterne autorizzazioni sensibili e molto importanti, senza prevedere tali tutele".

(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Luglio 2026